

AVVISI

- **LUNEDÌ 14 GIUGNO**
20.30 INCONTRO GENITORI
BATTEZZANDI

- **MERCOLEDÌ 09 GIUGNO**
16.45 INCONTRO 4[^] ELEM. (GRUPPO B)

- **VENERDÌ 04 GIUGNO**
20.30 INCONTRO GRUPPO
1A E 2A SUPERIORE

GREST 2021

dalla 2^a ELEMENTARE alla 2^a MEDIA (FREQUENTATA)
 ISCRIZIONI FINO AD ESAURIMENTO POSTI
 - LIMITATI SECONDO LE INDICAZIONI ANTICOID -
 CON PRECEDENZA AI RESIDENTI E AI FREQUENTANTI IL
 CATECHISMO A CASTAGNOLE

PRIMA SETTIMANA dal 28/06 al 02/07
 SECONDA SETTIMANA dal 05/07 al 09/07
 TERZA SETTIMANA dal 12/07 al 16/07

ISCRIZIONI AIUTO- ANIMATORI GREST "SPECIALE 3A MEDIA"
 UN'ESPERIENZA FATTA SU MISURA PER TE!
 PRESSO L'ORATORIO: MARTEDÌ 15 giugno
 dalle ore 20.30 alle ore 22.00

ULTIMA DATA ISCRIZIONI al GREST !!!!! dalla 2^a elementare alla 2^a media (frequentata) PRESSO L'ORATORIO: MARTEDÌ 15 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22.00

INTENZIONI DI PREGHIERA DAL 12 GIUGNO AL 20 GIUGNO

SABATO 12	18.30 defunti D'Alessi; don Luigi Garosio, Giancarlo Cavinato e Marilena Corrò
DOMENICA 13	7.30 Dissegna Antonio e Suor Angioletta; per una famiglia 9.00 Marangon Antonia; Guido Santin 10.30 Conte Antonio, Zanatta Fortunato e Rita
LUNEDÌ 14	18.30 Bottega Bruno, Contò Angelo e Teresa
MARTEDÌ 15	18.30 per le anime
MERCOLEDÌ 16	18.30 per gli ammalati
GIOVEDÌ 17	18.30 per i vivi
VENERDÌ 18	18.30 Longo Giuseppe
SABATO 19	18.30 defunti Minato e Cibi; Bassanello Silvia e defunti Contò
DOMENICA 20	07.30 per la comunità 9.00 Bandiera Luigia 10.30 Callegari Dario e fam. def.

Possiamo sostenere la Parrocchia anche con offerte **"pro parrocchia"** al seguente
 iban: IT70W0874961901016000066635

don Michele Secco 347.2705389 parroco@parrocchiacastagnole.it

AVVISI

- **LUNEDÌ 14 GIUGNO**
20.30 INCONTRO GENITORI
BATTEZZANDI

- **MERCOLEDÌ 09 GIUGNO**
16.45 INCONTRO 4[^] ELEM. (GRUPPO B)

- **VENERDÌ 04 GIUGNO**
20.30 INCONTRO GRUPPO
1A E 2A SUPERIORE

GREST 2021

dalla 2^a ELEMENTARE alla 2^a MEDIA (FREQUENTATA)
 ISCRIZIONI FINO AD ESAURIMENTO POSTI
 - LIMITATI SECONDO LE INDICAZIONI ANTICOID -
 CON PRECEDENZA AI RESIDENTI E AI FREQUENTANTI IL
 CATECHISMO A CASTAGNOLE

PRIMA SETTIMANA dal 28/06 al 02/07
 SECONDA SETTIMANA dal 05/07 al 09/07
 TERZA SETTIMANA dal 12/07 al 16/07

ISCRIZIONI AIUTO- ANIMATORI GREST "SPECIALE 3A MEDIA"
 UN'ESPERIENZA FATTA SU MISURA PER TE!
 PRESSO L'ORATORIO: MARTEDÌ 15 giugno
 dalle ore 20.30 alle ore 22.00

ULTIMA DATA ISCRIZIONI al GREST !!!!! dalla 2^a elementare alla 2^a media (frequentata) PRESSO L'ORATORIO: MARTEDÌ 15 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22.00

INTENZIONI DI PREGHIERA DAL 12 GIUGNO AL 20 GIUGNO

SABATO 12	18.30 defunti D'Alessi; don Luigi Garosio, Giancarlo Cavinato e Marilena Corrò
DOMENICA 13	7.30 Dissegna Antonio e Suor Angioletta; per una famiglia 9.00 Marangon Antonia; Guido Santin 10.30 Conte Antonio, Zanatta Fortunato e Rita
LUNEDÌ 14	18.30 Bottega Bruno, Contò Angelo e Teresa
MARTEDÌ 15	18.30 per le anime
MERCOLEDÌ 16	18.30 per gli ammalati
GIOVEDÌ 17	18.30 per i vivi
VENERDÌ 18	18.30 Longo Giuseppe
SABATO 19	18.30 defunti Minato e Cibi; Bassanello Silvia e defunti Contò
DOMENICA 20	07.30 per la comunità 9.00 Bandiera Luigia 10.30 Callegari Dario e fam. def.

Possiamo sostenere la Parrocchia anche con offerte **"pro parrocchia"** al seguente
 iban: IT70W0874961901016000066635

don Michele Secco 347.2705389 parroco@parrocchiacastagnole.it



DOMENICA 13 GIUGNO 2021

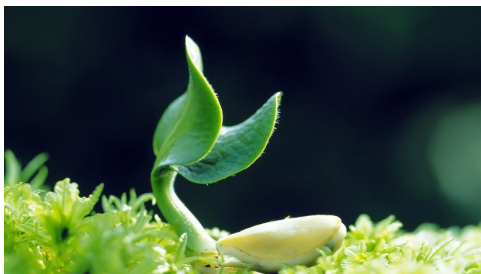
XI DOMENICA DEL T.O. ANNO B

PARROCCHIA DI S. MAURO MARTIRE

Diocesi di Treviso - Piazza San Mauro, 1 - 31038 Castagnole di Paese

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 4,26-34) *In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.*

Tre piccoli versetti da mandare a memoria e da usare quando ci lasciamo prendere dall'ansia da



prestazione (cristiana). Un potente ansiolitico interiore. **È il regno che viene, non sono gli uomini a farlo venire.** Quindi: restiamo sereni. Keep calm. Soprattutto ora. La piccola similitudine è divisa in tre parti e ha due protagonisti: il contadino e il seme. Il primo compare all'inizio e alla fine e, volutamente, Marco ne sottolinea il ruolo assolutamente marginale e compie due sole azioni: getta il seme e manda (getta?) la falce. Interessante: non semina ma getta il seme, come ad indicare un'azione non prevista, un campo non adibito alla semina, una scelta non pianificata, come a dire: getta il seme della Parola ovunque ti trovi, ogni luogo è da fecondare! E la seconda affermazione è ancora più curiosa, una specie di errore grammaticale: letteralmente Marco scrive, in greco, che il contadino manda la falce, non va nemmeno a falciare, qualcun altro, la falce!, se ne occupa. Sappiamo che non è così semplice. Sappiamo che il terreno va accudito, irrigato, disinfestato dalle erbacce... ma il racconto vuole rimarcare la forza intrinseca del seme e l'apparente marginalità del seminatore. Il secondo citato, il seme, è il vero protagonista del brano: mentre l'uomo dorme, lui germoglia, cresce, porta frutto. Gesù descrive quasi plasticamente la lenta azione del seme che buca la terra, si fa germoglio, cresce, si gonfia e si dona nel frutto. Il contadino è inattivo, il seme no. Al punto che, alla fine, è il frutto che stabilisce l'ora della mietitura. Letteralmente Marco scrive appena il frutto lo consente. L'uomo non fa, ma accoglie. E deve accogliere in fretta, subito. È il frutto che fa tutto. Il contadino non sa nemmeno come ciò avvenga, non se ne occupa, non ha il potere del controllo. (tratto da Paolo Curtaz)



DOMENICA 13 GIUGNO 2021

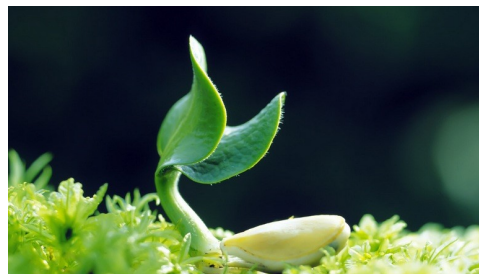
XI DOMENICA DEL T.O. ANNO B

PARROCCHIA DI S. MAURO MARTIRE

Diocesi di Treviso - Piazza San Mauro, 1 - 31038 Castagnole di Paese

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 4,26-34) *In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.*

Tre piccoli versetti da mandare a memoria e da usare quando ci lasciamo prendere dall'ansia da



prestazione (cristiana). Un potente ansiolitico interiore. **È il regno che viene, non sono gli uomini a farlo venire.** Quindi: restiamo sereni. Keep calm. Soprattutto ora. La piccola similitudine è divisa in tre parti e ha due protagonisti: il contadino e il seme. Il primo compare all'inizio e alla fine e, volutamente, Marco ne sottolinea il ruolo assolutamente marginale e compie due sole azioni: getta il seme e manda (getta?) la falce. Interessante: non semina ma getta il seme, come ad indicare un'azione non prevista, un campo non adibito alla semina, una scelta non pianificata, come a dire: getta il seme della Parola ovunque ti trovi, ogni luogo è da fecondare! E la seconda affermazione è ancora più curiosa, una specie di errore grammaticale: letteralmente Marco scrive, in greco, che il contadino manda la falce, non va nemmeno a falciare, qualcun altro, la falce!, se ne occupa. Sappiamo che non è così semplice. Sappiamo che il terreno va accudito, irrigato, disinfestato dalle erbacce... ma il racconto vuole rimarcare la forza intrinseca del seme e l'apparente marginalità del seminatore. Il secondo citato, il seme, è il vero protagonista del brano: mentre l'uomo dorme, lui germoglia, cresce, porta frutto. Gesù descrive quasi plasticamente la lenta azione del seme che buca la terra, si fa germoglio, cresce, si gonfia e si dona nel frutto. Il contadino è inattivo, il seme no. Al punto che, alla fine, è il frutto che stabilisce l'ora della mietitura. Letteralmente Marco scrive appena il frutto lo consente. L'uomo non fa, ma accoglie. E deve accogliere in fretta, subito. È il frutto che fa tutto. Il contadino non sa nemmeno come ciò avvenga, non se ne occupa, non ha il potere del controllo. (tratto da Paolo Curtaz)